



IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI  
Prot. 0009590 del 18/12/2024  
IV (Uscita)

*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. "SANTA LUCIA" CAVA

SAIC8B100C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "SANTA LUCIA" CAVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8106** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2024** con delibera n. 17*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 25 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Lucia, che attualmente corrispondono a 768 unità (Totale alunni alla Scuola dell'infanzia n. 224; Totale alunni alla scuola Primaria n. 362; Totale alunni alla Scuola Secondaria di I grado 182), sono suddivisi in 6 plessi: un plesso di Infanzia ed uno di Primaria a S. Lucia, un plesso di Infanzia ed uno di Primaria ad Epitaffio, un plesso di Infanzia/Primaria a S. Giuseppe al Pozzo ed uno di Scuola Secondaria di I Grado a S. Lucia. I plessi di Epitaffio sono situati maggiormente in prossimità del centro cittadino; gli altri plessi si trovano in zone più periferiche. Il plesso di S. Giuseppe al Pozzo insiste su un territorio di confine tra i Comuni di Cava de' Tirreni e Nocera Superiore, mentre nella più popolosa frazione della città S. Lucia, sono presenti a poca distanza l'uno dall'altro i plessi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. La popolazione scolastica risulta alquanto eterogenea sotto il profilo sociale, economico e culturale: tale difformità può rappresentare, allo stesso tempo, un vantaggio e un vincolo. I docenti e la Dirigente scolastica la considerano un arricchimento, sotto il profilo del confronto e dello scambio di esperienze, nonché una sfida per orientare la progettazione dell'offerta formativa verso linee comuni che possano garantire un impianto unitario e adeguato alle diverse realtà scolastiche e territoriali.

Numericamente esigua la presenza di alunni stranieri.

Vincoli:

Il quadro complessivo è quello di una popolazione scolastica alquanto eterogenea, espressione di realtà diverse sotto il profilo sociale, economico e culturale. Gli alunni dei plessi più centrali hanno la possibilità di fruire di strutture sportive e di proposte culturali variegate, mentre in periferia le opportunità risultano meno frequenti. Si registra una presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali piuttosto significativa, sia certificati ai sensi della Legge 104/1992 che della Legge 170/2010, nonché portatori di svantaggio sociale e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nelle aree periferiche, risulta particolarmente radicato il senso di identità e di appartenenza al territorio, così come i valori della famiglia, della tradizione e del sentimento religioso. Punti di riferimento per le molteplici iniziative di carattere spirituale e laico sono, infatti, le parrocchie con i loro oratori. Il territorio è nel suo complesso caratterizzato economicamente da un contesto artigianale e allo stesso tempo, commerciale con presenza di alcune realtà imprenditoriali. Nella



frazione di S. Lucia è presente un museo della civiltà contadina e piccole fabbriche di natura artigianale che collaborano con la scuola, creando occasioni di apprendimento per gli alunni. Ricco e variegato è il panorama dell'associazionismo territoriale: si tratta di realtà per lo più ubicate al centro, molto attive, che propongono svariate iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo per la promozione delle competenze civiche e di cittadinanza. La Scuola da anni ha stretto rapporti con le partnership esistenti sul territorio, associazioni come il CAI, Legambiente, associazioni culturali e delle tradizioni locali, accademie di teatro e musica e associazioni sportive dilettantistiche. L'Istituto aderisce con regolarità alle iniziative promosse dal Comune, tra cui alcuni concorsi. Sono annualmente riproposti i progetti di Cittadinanza e Legalità con la collaborazione dell'UNICEF, della Polizia Municipale, della Polizia Postale, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e, per la promozione del benessere psicofisico, con l'ASL.

Vincoli:

La distanza tra i plessi rappresenta talvolta un ostacolo alla realizzazione di attività didattiche in comune o per classi parallele, poiché il servizio di trasporto comunale non sempre riesce a garantire gli spostamenti degli alunni. La stessa problematica si riscontra per la partecipazione ad iniziative promosse dall'Ente o da altre istituzioni culturali della Città. Si rilevano, in particolare nella frazione di S. Lucia, situazioni diffuse di disagio economico, accompagnate da un livello culturale medio/medio-basso. Le possibilità di praticare attività sportive sono, nelle frazioni, alquanto limitate a causa della mancanza di centri polifunzionali. Per fronteggiare tale situazione, nell'estate 2021 con i fondi del Piano Estate, il salone della sede centrale della Primaria S. Lucia è stato arredato con tatami, allestendo in tal modo una grande sala per attività motorie, dove, grazie alle Convenzioni stipulate con le ASD "D'Andrea Karate" e "Juvenilia", tutti gli alunni del nostro Istituto possono partecipare, con un minimo contributo economico, a corsi pomeridiani sia presso la scuola che presso le sedi delle associazioni proponenti tra le quali, ad esempio, l'Ente culturale Sbandieratori Cavensi. Frequente è l'attitudine a delegare alla scuola compiti prima affidati alla famiglia, quali la conquista dell'autonomia, la formazione dell'identità personale, l'acquisizione delle regole. Il supporto economico dell'Ente comunale negli ultimi anni è limitato a garantire il trasporto per un numero ridotto di uscite sul territorio comunale; i servizi sociali, pur avendo attiva l'educativa specialistica, non sempre riescono a rispondere alle esigenze di supporto a causa della scarsità delle risorse umane.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola, grazie ai Fondi comunitari, ha migliorato le attrezzature e la fruibilità delle strutture, compensando in parte la carenza di interventi da parte del Comune. Con i PON FESR 2014-2020 sono stati acquistati 4 laboratori mobili, 6 LIM con videoproiettori, attrezzature per robotica, ausili



per utenti con disabilità, è stata potenziata la rete LAN-WLAN in tutti i plessi. La scuola è dotata di un mixer per disporre di efficiente strumentazione durante le manifestazioni scolastiche. Attualmente, tutte le aule dell'Istituto sono provviste di LIM o monitor touch. E' stato allestito, con i finanziamenti PNSD, l'Atelier creativo presso la Primaria Epitaffio e, con l'avviso pubblico n. 30562, un laboratorio informatico completo di sala per video proiezioni e di un monitor presso la Primaria S. Lucia. Con i fondi Digital Board sono stati acquistati 20 monitor touch; con quelli del c.d. Decreto Ristori sono stati allestiti un laboratorio scientifico potenziato successivamente con i fondi del PNSD e una biblioteca. Sono state realizzate aule all'aperto, all'Infanzia Epitaffio con fondi della scuola e a S. Giuseppe, alla Primaria S. Lucia e Secondaria, con i fondi FESR Edugreen. Anche i plessi della Scuola dell'Infanzia sono stati dotati di nuovi arredi e supporti tecnologici di ultima generazione, grazie ai fondi del FESR Didattica innovativa. In ultimo, grazie ai fondi del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, è stato possibile allestire altri ambienti scolastici dotandoli di strumenti tecnologici avanzati.

Vincoli:

Si denota la mancanza di palestre per le attività sportive in tutti i plessi di Scuola Primaria, e anche la Scuola secondaria non usufruisce, allo stato attuale, della palestra comunale adiacente alla struttura scolastica, poiché la stessa è ad oggi ancora inagibile, pur essendo stata interessata da interventi strutturali da parte del Comune. A tale carenza si è sopperito con l'allestimento, nel salone della sede centrale, di una sala per attività motorie, utilizzando parte dei fondi del c.d. Piano Estate. Si stanno potenziando le attrezzature dei laboratori tecnologici, scientifici e musicali. Permangono situazioni problematiche in tutti i Plessi per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli edifici; si sta procedendo al tentativo di stipulare con l'Ente comunale un Protocollo d'intesa per la definizione puntuale degli interventi necessari sugli edifici. Questo obiettivo è ritenuto prioritario dalla dirigenza della scuola e sarà perseguito con particolare attenzione, in collaborazione con le famiglie e nel rispetto dei ruoli istituzionali.

Risorse professionali

Opportunità:

La totalità dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi. L'età media si aggira sui 48 anni in tutti i tre ordini di Scuola. Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei diversi ordini. Vi è continuità educativa tra i docenti, grazie anche alla sostanziale stabilità degli stessi con un turn over annuale poco significativo che favorisce l'approfondimento e il miglioramento della programmazione educativa e didattica e, conseguentemente, il consolidarsi di una forte identità della scuola, la consapevolezza e la diffusione della mission e della vision e la possibilità di condividere pratiche educative e lavorare per il miglioramento. Il Collegio dei docenti è organizzato



in cinque dipartimenti verticali, al fine di promuovere sinergie tra i tre ordini di scuola. E' attiva la piattaforma Google workspace for education per lo scambio di materiali. Il territorio e l'ambito, ma anche l'Istituto stesso, offrono a tutti i docenti di ruolo e non l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica, in particolare sulle tematiche dell'inclusione, sulle TIC e metodologie innovative.

Vincoli:

Un numero consistente di docenti di sostegno ha l'incarico annuale e ciò non sempre garantisce la continuità. Grazie alla partecipazione ai fondi del PNRR ex D.M 65 e DM 66, molti docenti si stanno formando per potenziare le competenze linguistiche e tecnologiche.

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, le scelte strategiche che l'Istituto intende perseguire in uno scenario pedagogico inclusivo e innovativo sono:

1. un sistema di rapporti con l'Ente comunale orientato al rispetto reciproco delle proprie competenze e all'assunzione delle proprie responsabilità, particolarmente per le problematiche afferenti la sicurezza degli edifici scolastici;
2. una collaborazione significativa con le famiglie che sia espressione di una volontà agita di recepire idee, suggerimenti e proposte ritenuti significativi per la crescita educativa e culturale degli alunni, nonché interventi di sostegno alla genitorialità;
3. il rafforzamento di collaborazioni con le altre Istituzioni scolastiche del territorio, elettivamente del I ciclo di istruzione, con le Università e con gli Enti di formazione e di ricerca;
4. il consolidamento del curriculum verticale e l'arricchimento di una didattica innovativa per l'acquisizione graduale delle competenze chiave al fine di ridurre il rischio dell'insuccesso e della dispersione scolastica nel ciclo successivo;
5. la valorizzazione della pedagogia dell'errore per una valutazione formativa, quale approccio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia e all'attivazione di processi metacognitivi da parte di ciascun alunno.

Per quanto riguarda le priorità finalizzate al miglioramento nelle prove standardizzate nazionali si prevede di:

- 1) ridurre progressivamente il fenomeno del cheating;
- 2) migliorare l'effetto scuola sia nella primaria che nella secondaria;

Per quanto concerne le competenze chiave europee, l'Istituto si prefigge le seguenti priorità:

- 1) promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 c.7 LEGGE 107/2015)**



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;



11) definizione di un sistema di orientamento.

#### AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Tutti i docenti sono chiamati a mettere in campo modalità riflessive finalizzate al miglioramento continuo, così come il personale ATA guidato dal Dsga.

Nello specifico, il corpo docente attiva strategie di controllo dei risultati elettivamente nella dimensione della collegialità nelle sue diverse dimensioni:

- Collegio dei docenti per la progettazione dell'offerta formativa
- Dipartimenti disciplinari verticali per l'armonizzazione delle varie articolazioni del Curricolo di Istituto e per articolare proposte di sperimentazione e innovazione
- Nucleo Interno di Valutazione per il monitoraggio dei processi messi in atto, sia di carattere didattico che più strettamente organizzativo
- Gruppo di Miglioramento per l'analisi delle criticità e l'elaborazione delle soluzioni
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione per il monitoraggio continuo della qualità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Consigli di intersezione/interclasse/classe per il controllo dell'andamento dei processi di insegnamento-apprendimento nelle singole classi/sezioni.

Tutte le azioni di miglioramento sono collegate alle priorità del RAV

#### 1. AUMENTARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI IN USCITA CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA ALTA DI VALUTAZIONE

- Partecipazione a Concorsi e Bandi
- Percorsi Modulari dei PON
- Progetti curriculari di potenziamento

#### 2. RIDURRE LA PERCENTUALE DI ALLIEVI CON INSUFFICIENZE IN MATEMATICA E INGLESE

- Didattica curricolare di recupero in compresenza per fasce di livello e classi parallele
- Progetti extracurricolari di recupero
- Didattica individualizzata



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

3. AUMENTARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE SI ATTESTANO AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO 4 E 5 NELLE PROVE INVALSI

4. DIMINUIRE LA VARIANZA DEI RISULTATI TRA LE CLASSI E DENTRO LE CLASSI

5. MIGLIORARE I RISULTATI IN MATEMATICA ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO AL NUMERO DI ALLIEVI CHE SI PONGONO NELLE FASCE 1 E 2 (LIVELLI BASSI)

- Restituzione degli esiti delle Prove INVALSI al Collegio dei docenti

- Analisi delle prove e degli esiti item per item

6. PROMUOVERE L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA, LA CAPACITA' DI ORIENTARSI E L'AUTOREGOLAZIONE ALLO STUDIO

- Utilizzo di metodologia metacognitiva e forme di autovalutazione soggettive

- Promozione di iniziative di continuità

- Didattica orientativa e autobiografia cognitiva

- Iniziative strutturate per la rilevazione del profilo cognitivo e attitudinale al termine del I ciclo

- Azioni di sostegno alla genitorialità con consulenza specializzata

7. PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE SECONDO GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

- Attuazione del curricolo per l'insegnamento dell'Ed. civica

- Promozione di Progetti e concorsi finalizzati alla tutela dell'ambiente

8. UTILIZZARE CRITERI OMOGENEI E CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA E DALLA SSPG ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI NELLE CLASSI PONTE

- Attuazione di Progetti didattici nelle classi ponte

- Progettazione dei Dipartimenti verticali per una valutazione condivisa

- Monitoraggio degli esiti al primo anno della Secondaria di II grado

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO



La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Nella programmazione gli insegnanti si riferiscono in maniera puntuale alle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i macro progetti individuati nel PTOF sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, delle peculiarità del territorio, dei punti di forza e di debolezza individuati nel RAV, dell'identità storica e della vision e mission della Scuola. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati costituiti commissioni e gruppi di ricerca e coordinamento per la definizione del curriculum e degli indicatori di valutazione. Attualmente gli insegnanti preferiscono lavorare tutti su questi aspetti incontrandosi per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati (prove oggettive, colloqui) per la valutazione. L'utilizzo di prove di verifica è sistematico e riguarda tutte le aree disciplinari. I docenti si incontrano mensilmente per riflettere sui risultati raggiunti dagli studenti. A decorrere dall'a.s. 2019/2020 sono stati istituiti Dipartimenti per aree disciplinari (ambito storicogeografico antropologico, ambito linguistico ed espressivo, ambito scientifico-logico matematico e ambito delle lingue straniere), articolazioni a cui prendono parte i docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

#### CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum della scuola dell'Infanzia si articola attraverso i campi di esperienza, ovvero luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, che li introducono ai sistemi simbolico - culturali. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia organizza il proprio curriculum tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

- 1) Sviluppo e maturazione della propria identità
- 2) Sviluppo e conquista dell'autonomia
- 3) Sviluppo delle competenze
- 4) Sviluppo del senso di cittadinanza Il Piano Triennale dell'offerta formativa intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di



relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per una crescita armonica di ciascuno in una scuola inclusiva.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva nota ministeriale integrativa del 2018 precisano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento.

#### CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola Primaria si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle competenze contenute nel Profilo dello studente, in quanto queste richiamano le otto competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. Esse rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni del 2012 e la successiva nota ministeriale integrativa del 2018 precisano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, dandogli senso e significato. Dalla progettazione annuale di Circolo, nella quale sono indicati i nuclei fondanti delle singole discipline, gli obiettivi formativi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze si procede alla stesura della progettazione bimestrale articolata in:

- competenze trasversali adeguate alla classe, desunte dal Profilo dello studente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012) ed eventualmente integrate con i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- obiettivi specifici di apprendimento disciplinari cadenzati bimestralmente;
- strategie con particolare riferimento alla promozione delle competenze sociali e civiche.

Da quest'ultima si estrapola e si elabora in maniera più dettagliata la progettazione mensile così strutturata:

- competenze trasversali desunte dalla progettazione bimestrale, scelte rispetto ai compiti di realtà e approfondite per l'attuazione dei compiti unitari in situazione
- obiettivi specifici di apprendimento relativi alle discipline coinvolte;
- compiti unitari in situazione/ compiti di realtà;



- contenuti;
- attività;
- metodologie;
- soluzioni organizzative;
- coinvolgimento docenti di altre discipline;
- riflessione metacognitiva;
- verifica

Sul versante metodologico-didattico, la Scuola adotta processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma su percorsi di tutoring e peer education, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del problem solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale. Sono progettati, pertanto, piani personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e percorsi didattici mirati alla valorizzazione dei diversi talenti e potenzialità, garantendo pari opportunità formative a tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la scuola secondaria il curricolo elaborato fa riferimento ai documenti ministeriali declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti programmano le attività didattiche riferendosi in maniera puntuale alle competenze presenti nelle indicazioni nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Nel lavoro didattico l'Istituto si caratterizza per una accentuata attenzione al tema delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza, anche nell'ottica del loro rilievo ai fini della promozione e della valutazione del comportamento degli allievi, intesa quest'ultima in base ai principi introdotti dalla legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che ha messo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione anche sotto questo profilo.

#### CURRICOLO DIGITALE

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro Istituto fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

e dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: “Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.” (dal Piano Scuola Digitale).

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aspetti organizzativi:

1. potenziamento della leadership diffusa, con distribuzione dei compiti e delle responsabilità a livello di micro e di macro organizzazione
2. pratiche didattiche: implementazione dell'apprendimento cooperativo secondo il modello della didattica maieutica così come proposta dal CPP del prof. Daniele Novara
3. implementazione del modello DADA nella Scuola secondaria di primo grado



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia di S. Lucia - Quadro orario: 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di S. Giuseppe - Quadro orario: 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di Epitaffio - Quadro orario: 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola primaria di S. Lucia - Quadro orario: 27 ore settimanali - 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte -

Scuola primaria di S. Giuseppe - Quadro orario: 27 ore settimanali

Scuola primaria di Epitaffio - Quadro orario: 27 ore settimanali- 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte

Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, le ore eccedenti l'attività frontale vengono destinate ad attività di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni. L'Istituto ha stabilito le seguenti quote orarie per ciascuna delle discipline che formano il curriculum:

### CLASSI PRIME E SECONDE

ITALIANO	7 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	6 ore
LINGUA INGLESE	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

EDUCAZIONE FISICA	1 ora
IRC	2 ore

### CLASSI TERZE

ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	6 ore
LINGUA INGLESE	3 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
EDUCAZIONE FISICA	1 ora
IRC	2 ore

### CLASSI QUARTE E QUINTE

ITALIANO	7 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	6 ore
LINGUA INGLESE	3 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

EDUCAZIONE FISICA	2 ore
IRC	2 ore

Per le classi seconde e terze - che hanno aderito al progetto "Scuola Attiva Kids" - sono previste n. 2 ore di educazione fisica settimanale con impiego di n. 1 ora di Italiano. Il monte orario, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte e, dal corrente anno scolastico, per le classi quarte è di n. 29 ore settimanali per l'inserimento di n. 2 ore di Ed. fisica affidate a un docente specialista (Legge 234/2021)

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annuali nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per la Scuola dell'Infanzia l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì: Tempo normale dalle ore 8:00 alle ore 16:00; - Tempo ridotto dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Per la Scuola Primaria l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali: dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì; per le classi quarte e quinte l'orario dal lunedì al giovedì è dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Per la Scuola Secondaria di I grado l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali dalle ore 8:00 alle 14:00.

TEMPO ORDINARIO	TEMPO SETTIMANALE	TEMPO ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione motoria	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Approfondimento - Educazione Civica	1	33
Tecnologia	2	66

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

##### 1) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AI DIRITTI UMANI

Il percorso formativo è volto allo sviluppo e al radicamento di una cultura della legalità tesa al raggiungimento di risultati concreti nella formazione del cittadino di domani nel campo dell'educazione alla solidarietà, alla convivenza democratica, al rispetto di norme, regole, leggi. Esso prevede una serie di azioni con obiettivi trasversali e l'apertura ad iniziative dell'extrascuola, provenienti dal territorio e da altre agenzie educative. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Educare al riconoscimento delle alterità
- Sviluppare azioni formative e/o didattiche per l'acquisizione di una coscienza civica, per una pacifica convivenza attraverso la conoscenza e il confronto con l'altro
- Sviluppare sensibilità e consapevolezza per le tematiche della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

La nostra scuola, in particolare, promuove ogni anno iniziative che si concludono con la Giornata della Memoria del 27 gennaio, attraverso letture di opere, visione di filmati, partecipazione a spettacoli teatrali sul tema.

##### 2) VERSO UNA SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.

il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il percorso intende attivare processi mirati a rendere le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti di bambini e ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente "a loro misura". Obiettivi formativi e competenze attese:

- Creare un sistema organico di interventi sociali e politici al fine di dare a tutte le bambine e i bambini uguali opportunità
- Sviluppare negli alunni nel modo più completo la propria personalità, le proprie facoltà e le proprie attitudini
- Conoscere, mettere in pratica e vivere quotidianamente la "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia".

##### 3) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il percorso di educazione ambientale è volto a favorire la percezione, l'analisi e la comprensione del proprio ambiente di vita, ad acquisire una coscienza ambientalista fondata sul rispetto dell'esistente e sull'adozione di comportamenti idonei a salvaguardare non solo il territorio di appartenenza ma il mondo intero. L'Istituto partecipa al progetto "Riciclriamo" della Metellia Servizi, così come alle iniziative proposte dalla sezione locale di Legambiente e del C.A.I. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Analizzare il proprio territorio nelle sue caratteristiche e strutture
- Riconoscere elementi



artistici e decorativi nei principali edifici e monumenti del territorio • Interagire con i compagni e i docenti stabilendo relazioni positive in uscita sul territorio • Comprendere l'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente naturale • Diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità.

#### 4) GIORNALE DI ISTITUTO - ITINERARI DI CRESCITA.

Il giornalino scolastico "Itinerari di crescita" rappresenta uno strumento per apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per favorire l'interazione e la socializzazione tra gli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: • Stimolare l'attività creativa • Migliorare la socializzazione • Potenziare le competenze linguistico-espressive.

#### 5) RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E CREATIVE.

Il percorso ha lo scopo principale di far riscoprire agli alunni, attraverso metodi basati sull'operatività e la sperimentazione personale, le potenzialità della scrittura e della lettura. La scuola partecipa al Concorso di scrittura creativa "Le parole sono ponti" promosso dal Comune di Cava de' Tirreni, alla "Staffetta di scrittura creativa" promossa da BIMED, a "Scrittori di classe" promosso da CONAD, a "Io leggo perché" e "Libriamoci". Obiettivi formativi e competenze attese: • Promuovere le competenze linguistiche • Promuovere un'educazione al piacere della lettura.

#### 6) CODEWEEK

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'iniziativa si colloca nel quadro di un più vasto progetto internazionale. Obiettivi formativi e competenze attese: • Sviluppare il pensiero computazionale • Potenziare il pensiero creativo e divergente • Confrontarsi con gli altri da diversi punti di vista • Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche.

#### 7) PROGETTI DI MUSICA

Obiettivi formativi e competenze attese: • Utilizzare musica e movimento in maniera creativa; Imparare a leggere la musica sin dalla tenera età • Scoprire un modo diverso per cantare in coro • Attraverso un approccio ludico, favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico • Ascoltare e comprendere i messaggi sonori in maniera critica e consapevole • Integrare con altri saperi i contenuti del linguaggio musicale per cooperare, partecipare, socializzare.

#### 8) CORSI CAMBRIDGE



A seguito di una convenzione con l'Ente Cambridge, a partire da novembre 2023, sono stati attivati corsi di lingua inglese per il conseguimento di certificazione, rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

#### 9) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di educazione alla salute partirà da esperienze di vita giornaliera per arrivare ad interiorizzare corrette norme igieniche, sanitarie e nutrizionali. L'alimentazione riveste un ruolo importante, poiché non risponde soltanto ad un bisogno di tipo fisiologico, ma si carica anche di connotati affettivi e relazionali tali da creare un equilibrio tra mente e corpo, infatti un adeguato comportamento alimentare preserva un'ottima salute sia fisica che psichica. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere
- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie
- Favorire la conoscenza e le proprietà dei vari alimenti
- Promuovere, nel bambino, la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento
- Sollecitare il movimento funzionale e salutare
- Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene
- Vivere con serenità il rapporto con gli altri.

#### 10) PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è l'evoluzione di Sport di classe ed ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per favorire l'inclusione. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Coinvolgere gli alunni delle classi seconde e terze, adottando n. 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario
- Promuovere la formazione dei docenti
- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- Promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: attraverso le opportunità offerte dal gioco e dallo sport, sviluppare progressivamente una serie di abilità sociali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la stima di sé, il problem solving
- Consolidare il valore e il rispetto delle regole
- Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici.

#### 11) PROGETTO BEN-ESSERE

L'attività si svolge con il supporto di uno specialista psicologo che attiva portelli di ascolto, per interventi a richiesta su alunni e genitori, nonché per tutto il personale scolastico, e interventi su gruppi classe. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Accompagnare i processi di crescita degli



alunni •Offrire un supporto e un aiuto ai genitori in difficoltà •Migliorare il clima delle classi e le competenze prosociali di ciascun alunno come componente di un gruppo sempre più solidale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo.

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la nostra scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra i gradi di istruzione, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e riportare gli apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, agli ambiti disciplinari nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra la Scuola primaria e secondaria di primo grado sono: favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, infine all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La nostra Istituzione scolastica si caratterizza per la presenza, al suo interno, dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e SSPG.

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto dei bambini e dei ragazzi ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Per il percorso di orientamento si consegue un approccio olistico e formativo per gli alunni e in



questa ottica vengono introdotti progetti e attività di Continuità tra i vari ordini di scuola al fine di garantire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici ma anche di conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, di sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo, di promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento, di promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà e, infine, promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica si propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).

All'interno di questo percorso la nostra scuola promuove azioni che si sviluppano per tutto l'anno scolastico: Progetti di Lettura che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola e che prevedono momenti di incontro e di condivisione, progetti di Potenziamento per la matematica, Progetti PON di musica, progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa, progetti in Rete e Laboratori.

Continuità e Orientamento sono due facce della medesima medaglia e, in questo senso la didattica orientativa è una "buona pratica" che coinvolge tutti e tre gli ordini scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla SSPG. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. Sono, quindi, previsti laboratori di orientamento personale e scolastico e di potenziamento cognitivo e motivazionale al fine di preparare l'alunno ad affrontare il suo progetto di vita, a porsi traguardi e a inserirsi con successo nella comunità di appartenenza. Tali laboratori sono condotti da esperti del settore coadiuvati da docenti tutor.

L'Istituto ha definito azioni specifiche in riferimento all'obiettivo prioritario presente nel RAV dedicato all'orientamento degli alunni anche in un'ottica di continuità.

L'orientamento investe il processo globale della crescita della persona ed è trasversale a tutte le discipline.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, alla capacità di riflettere sul proprio percorso di apprendimento anche attraverso la proposta di una pluralità di approcci metodologici e la possibilità di individuazione consapevole dei contenuti di studio, rivolti a più classi e non solo a quelle dell'ultimo anno. Sono riservati spazi e tempi per l'attuazione di attività, come parti integranti della programmazione didattica, per lo svolgimento di un vero e proprio



“compito di realtà” con l’obiettivo di: accompagnare l'alunno/a nella scoperta dei propri punti di forza e di debolezza, delle competenze intellettive e/o pratiche; organizzare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al recupero, ma soprattutto al potenziamento delle eccellenze; incoraggiare le condizioni favorevoli alla promozione delle competenze fondamentali, quali la socializzazione, la comunicazione e la gestione emotiva, la risoluzione dei problemi, la graduale autonomia negli apprendimenti e la costruzione di un personale ed efficace metodo di studio, la capacità di autovalutazione, la conoscenza del mondo quotidiano, l'identificazione di una varietà di “aspettative” attuabili, relative al proprio futuro.

Per il percorso di orientamento in uscita dalla Secondaria di I grado, da qualche anno si organizzano incontri con personaggi appartenenti al mondo delle professioni e delle arti, che raccontano la propria esperienza di vita e di formazione: la narrazione autobiografica è l'asse portante di tale progetto. Gli alunni in uscita, inoltre, hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa degli istituti superiori del territorio, attraverso un pomeriggio di incontri all'interno del nostro Istituto, che ospita le delegazioni delle scuole secondarie di II grado. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 alcuni docenti della Secondaria di I grado partecipano al progetto "Orientalife" promosso dall'USR Campania.

#### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono una traccia nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Nel corso del triennio, tale piano potrà subire correzioni o venire aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica anche sulla base dell'avvio di eventuali progetti PON.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto perlopiù di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.



È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli alunni e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Oggi, il PNSD svolge un ruolo fondamentale anche per l'implementazione della didattica a distanza. Nell'attuale periodo di chiusura delle scuole ancora legato all'emergenza da Coronavirus, tutti i docenti hanno attivato modalità di didattica online per permettere agli alunni di proseguire le lezioni. In questo contesto, il Ministero dell'Istruzione ha stanziato fondi specifici attraverso varie Azioni, per arricchire la strumentazione tecnologica e potenziare la formazione.

Le azioni previste riguardano i tre Ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative.

#### FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Potenziamento della digitalizzazione della Scuola con l'utilizzo di Google Workspace for Education, per rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. E, nel dettaglio, l'uso corrente dei suoi



principali strumenti: Classroom, Drive, Forms, Jamboard, Meet, Gmail, Calendar.

- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

#### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formative sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).

- Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD.

- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

- Realizzazione di una comunità, anche on line, con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo Scuola/Famiglia in modalità sincrona e asincrona.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

#### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Integrazione ed ampliamento della rete internet d' Istituto.

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, anche trasversali o calati nelle discipline.

- Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico per tutti e tre gli ordini di Scuola.

- Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education per la Didattica Digitale Integrata, la Didattica a Distanza per migliorare il processo "interattivo" di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica, per tutti e tre gli ordini di Scuola.

- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.



- Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

#### ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

L'attuale normativa prevede che gli istituti scolastici possano offrire alternative didattiche per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori devono indicare la scelta tra l'IRC e altre opzioni. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio

Le attività didattiche e formative alternative all'IRC sono comprese nella disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio, analogamente a quanto avviene per l'IRC. Le attività alternative all'IRC devono essere individuate dal Collegio dei Docenti.



## Scelte organizzative

### Organizzazione

Il modello organizzativo del nostro Istituto è orientato alla promozione di una leadership diffusa che valorizzi, da un lato, assunzioni di responsabilità, e promuova la crescita professionale di ciascuno. Tutte le figure e i ruoli riportati nella sezione " modello organizzativo" e "organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza" rispondono all'esigenza di costruzione di una comunità scolastica in grado di garantire l'efficienza del servizio proposto e l'efficacia delle azioni educative e formative.

Per quanto riguarda l'organizzazione del personale A.T.A, la stessa cerca di far fronte alle contrazioni di organico che hanno causato una redistribuzione dei compiti e dei carichi di lavoro, in presenza, soprattutto per il personale assistente amministrativo, di una crescente complessità quantitativa e qualitativa.

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

#### Docente infanzia

Nel precisare che tale unità rientra a pieno titolo nell'organico dell'Autonomia, tale risorsa è impiegata, come deliberato dal Collegio dei docenti, per arricchire l'offerta formativa di tutte le sezioni tramite la realizzazione di un progetto che include tutti i campi di esperienza. Resta fermo l'impiego della docente per sostituzioni in caso di assenze brevi.

#### Docenti primaria

Le risorse di organico aggiuntivo della Scuola Primaria sono costituite dalle ore di compresenza in orario curricolare e sono destinate ad attività di supporto organizzativo e didattico per il recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze, al fine di garantire a ciascun alunno l'opportunità didattica mirata alle proprie esigenze individuali. Pertanto, in base alle necessità, si procede ad interventi di recupero e potenziamento attraverso il lavoro per classi parallele, per classi aperte e per gruppi di livello. Tutte le attività sono programmate e opportunamente documentate. Allorché la legge 107/2015 (art.1 c. 85) prevede che il Dirigente scolastico possa effettuare le sostituzioni fino a 10 giorni con il personale dell'Organico dell'autonomia, le ore di compresenza potranno essere utilizzate "per assicurare la copertura delle classi", in caso di docenti assenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.icsantaluciacava.edu.it>



Pagelle on line <https://www.icsantaluciacava.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsantaluciacava.edu.it>